



A S.S. Benedetto XVI

Santo Padre,
dopo diverse lettere a Lei ed ai Suoi predecessori, è l'ultima volta che scrivo al «papa».
Io Le voglio credere. Non per fede ma per ragione. Leggendo fra i Suoi testi si trovano le frasi con le quali Lei ha detto da tempo la verità. Ad iniziare da quelle sul cosiddetto terzo segreto di Fatima.

Lei farà morire il «papa» per sempre alle ore 20 del 28 febbraio 2013. È l'unico modo per salvare il messaggio rivoluzionario della religione di Cristo dalla chiesa fondata da alcuni pseudo-cristiani sulla menzogna per avere primato e potere. E Lei lo ha adottato. Complimenti per il coraggio e grazie per averlo fatto.

Il «papa» non sarà mai più un vicario infallibile. E si passerà dal trascendente all'immanente, dal misticismo ipocrita alla moralità dell'etica. La religione potrà diventare con la scienza e la conoscenza la guida della vita.

Ma, prima di morire per sempre, il «papa», ancora nel pieno delle sue facoltà mentali, ha un'ultima funzione da assolvere: rivelare come si sono realmente svolti gli eventi negli ultimi 13 mila anni (comprese la natura e l'origine di Gesù), anzi, da 13,7 miliardi di anni.

È giunto il momento di farlo. L'anno 2013 è il primo della nuova era, dopo quella volgare: 5.789 anni dalla creazione del mondo secondo gli Ebrei, 2.789 dalla prima Olimpiade, 2.766 dalla fondazione di Roma, 2.573 dalla nascita di Buddha e 2.564 da quella di Confucio, 2.523 dalla prima repubblica romana, 2.020 dalla nascita di Cristo, 1.391 dalla fuga di Maometto dalla Mecca, 1.213 dalla incoronazione di Carlo Magno nella notte di Natale dell'ottocento.

Si tratta di svelare alcuni segreti che Lei ben conosce. Anch'io li conosco ed ho le prove ma se lo facessi io ci vorrebbero decenni per accertare che sono autentiche. Non abbiamo tutto questo tempo. Non lasci questo gravoso compito al Suo successore. Lo faccia Lei. Non per la Chiesa ma per l'Umanità.

Così, al di là della forma, Lei darà sostanza alla religione «universale».

Sinceri auguri.

Lunedì, 18 febbraio 2013.

Rodolfo Marusi Guareschi
www.marusi.org/pit.htm

To H.H. Benedict XVI

Holy Father,
After several letters to you and your predecessors, this is the last time I write to the "pope".

I want to believe in you. Not by faith but by reason. Reading between your texts there are words with which you have long told as the truth. Starting with those of the so-called third secret of Fatima.

You will die the "pope" forever at 8 pm on 28 February 2013. It is the only way to save the revolutionary message of the religion of Christ from the church founded by some pseudo-christians on a lie for primacy and power, and you adopted it. Congratulations for your courage and thank you for having done so.

The "pope" will never be an infallible vicar. It will pass from the transcendent to the immanent, from hypocritical mysticism to morality of ethics. Religion can become with science and knowledge the guide of life.

But before he dies forever, the "pope" yet in full possession of his mental faculties, has one last function to fulfil: to reveal how events carried out in the last 13,000 years (including the nature and origin of Jesus), in fact, from 13.7 billion years

Now is the time to do so. The year 2013 is the first of the new era, after the vulgar: 5789 years from the creation of the world according to the Hebrews, 2789 from the first Olympics, 2766 from founding of Rome, 2573 from the birth of Buddha and 2564 from that of Confucius, 2523 from first Roman Republic, 2020 from the birth of Christ, 1391 from the flight of Mohammed from Mecca, 1213 from coronation of Charlemagne on Christmas night of eight hundred.

It is to unveil some of the secrets that you know well. I too know them and I have proof but if I did, it would take decades to ensure that they are authentic. We do not have all this time. Do not leave this onerous task to your successor. You do it. Not for the Church, but for humanity.

So, beyond the form, you will give substance to the "universal" religion.

Sincere wishes.

Monday, 18 February 2013.

Rodolfo Marusi Guareschi
www.marusi.org/pen.htm